

**ECONOMIA**

**LE DIFFICOLTÀ DI RESIDENTI E LAVORATORI**  
SECONDO LO STUDIO DI NOMISMA, ANCHE AL 76%  
DI RESIDENTI E LAVORATORI RISULTA DIFFICILE  
ACQUISTARE O AFFITTARE UN APPARTAMENTO

# Case, la richiesta di Raggi

## «Facciamo squadra con il Comune»

*Per l'Ance il tasto dolente resta quello della carenza di alloggi*

di **LORENZO PEDRINI**

**INFRASTRUTTURE** all'avanguardia e un piano abitativo condiviso che sposi le esigenze di una città più attrattiva, perché, altrimenti, si rischia la paralisi. Passa da qui, stando a quanto emerso dall'assemblea generale di Ance Bologna, il futuro della nostra città, con il Collegio dei costruttori che, peraltro, ha affidato ai tecnici di Nomisma uno studio i cui risultati illustrano le profonde difficoltà di studenti e residenti nell'accesso alla casa. «Sul tema dell'abitazione serve fare squadra con l'amministrazione», è il punto di vista del presidente di Ance, Giancarlo Raggi, che sul versante infrastrutturale, invece, ha auspicato «la banalizzazione dell'autostrada con ingresso gratuito per i bolognesi» e ribadito che «stante l'abbandono del Passante nord, che ci pareva sensato, si dovrebbe almeno procedere con la soluzione sud».

Il tasto più dolente, però, secondo i costruttori rimane quello della carenza di alloggi, con i numeri esaminati dall'amministratore delegato di Nomisma, Luca Dondi, che segnalano come «il 93% degli studenti consideri non adeguata alle proprie esigenze l'offerta abitativa» e come «anche per il 76% di residenti e lavoratori risulta difficile acquistare o affittare un appartamento in città». Il motivo, per il 47% dei 'fuori sede' intervistati, è la concorrenza delle piattaforme che offrono affitti brevi. Se una pri-



**VERTICE**  
Giancarlo Raggi,  
presidente dell'Ance

**IL RETTORE**  
Ubertini: «Più studentati con posti a canone concordato e privati anche in periferia»

ma sollecitazione su una normativa nazionale che regoli il lavoro di Airbnb e dei suoi cugini è giunta, ieri, per bocca dell'assessore comunale al Turismo, Matteo Lepore, anche il rettore, Francesco Ubertini, si è mostrato sensibile alla questione, evidenziando la necessità di investire sul fronte alloggi, «visti i tanti nuovi iscritti a Unibo che vengono da fuori regione oppure dall'estero». Per Ubertini, allora, serve «ampliare sia l'offerta di studentati con posti a canone concordato sia quella di studentati privati, ampliando il raggio d'azione dal centro storico alla prima periferia e dando impulso, così, a un miglioramento dei pubblici trasporti». Risposte ai nodi sollevati

dallo studio sono arrivate, poi, dal sindaco. Virgilio Merola ha affermato di «condividere le valutazioni sulla necessità di studentati, quattro dei quali già in progetto», ma che ha anche rimarcato come «in qualità di ente pubblico, siamo tenuti a dare una risposta prima a chi ha un reddito basso e merita un posto nei dormitori di Er.go». Altri fronti su cui intervenire, per il primo cittadino, sono quelli dell'inquinamento, «tenendo presente che anche questo dipende in larga misura dallo scarso efficientamento energetico delle opere edilizie», e delle dismissioni del patrimonio pubblico, «per le quali il tempo stringe».

**SUL** Passante sud, invece, Merola ha nuovamente bocciato la proposta (anche per la banalizzazione) e ribadito la volontà «di dare attuazione agli investimenti fatti sul passante di mezzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO STUDIO**  
DI NOMISMA

L'ad Dondi: «Il 93% degli studenti considera non adeguata alle proprie esigenze l'offerta abitativa»